



A CATANIA PRIMO DISCORSO DEL PRINCIPE EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

Alla cena di beneficenza, venerdì 21 aprile

“Sono molto felice di trovarmi nuovamente nella vostra magnifica Città; tornare a Catania per me è come tornare a casa, ne ritrovo i profumi, i colori, le magnifiche vie con i grandi palazzi barocchi ma soprattutto ritrovo il calore e l'affetto dei catanesi che è sempre nel mio cuore.

Catania è capitale dell'arte e dell'architettura barocca, le sue chiese ed i suoi palazzi sono simboli dell'inimitabile creatività dei siciliani. La Cattedrale e la sua piazza sono conosciuti in tutto il mondo per la straordinaria bellezza. La furia del terremoto che ha distrutto la città nel diciassettesimo secolo è stata certamente una calamità senza precedenti, ma ha anche dato l'opportunità di costruire una città più bella dove i segni della sofferenza hanno lasciato spazio ai segni della laboriosità.

Ma ciò che più mi ha colpito sono le tradizioni e le leggende su cui Catania vive ancora oggi la sua quotidianità: qui tutto è frutto delle tradizioni tramandate di generazione in generazione. Esse fanno dei catanesi persone uniche dalla grande umanità e creatività. Un esempio di italianità nel Mediterraneo.

Non posso non ricordare Sant'Agata: dire che è la Patrona di Catania è molto ma non abbastanza, qui tutto è legato alla Santa, dalle tradizioni di cristiana devozione, alle arti culinarie, ai monumenti, sino ad arrivare ai racconti popolari. Oggi ho potuto ammirare anche un altro simbolo di questa città, il Liotro, un elefante molto importante per tutti i catanesi, la cui leggenda è parte della storia millenaria di tutti voi.

Sono proprio le Tradizioni e le nostre Radici a fare della nostra Patria un luogo unico al mondo: su questi Valori si fonda la nostra società; la Famiglia, le Radici Cristiane e le Tradizioni consentono a tutti noi di sapere da dove proveniamo e soprattutto ci danno la forza affinché il futuro possa essere brillante e positivo.

In questa città si vedono tanti giovani pieni di vita e pronti ad affrontare il loro avvenire con coraggio. Il nostro impegno deve essere rivolto a loro. Oggi ho visitato la Casa Giovanni Paolo II dove le suore Salesiane hanno creato un luogo di ritrovo per i giovani di Librino. Le suore Salesiane hanno creato nella loro piccola casa una grande famiglia al centro di una zona molto difficile di Catania.

Il loro esempio è un atto concreto da imitare e sviluppare. Grazie a loro ed a molti volontari sia i giovani sia le famiglie possono trovare un supporto, non solo materiale ma morale; i giovani hanno bisogno di essere amati ed ascoltati.

Vorrei che questa visita a Catania fosse il primo passo di un cammino da fare insieme a tutti i Voi. Affinché si ritrovi il senso della nostra cultura e della nostra storia.

Sono orgoglioso e commosso di poter contribuire con la mia presenza a supportare due enti di Volontariato che operano con successo nella Vostra città, la Casa Papa Giovanni Paolo II e la Lega Ibiscus: grazie di cuore per quanto fate per chi è meno fortunato, siete un esempio vivente dell'amore verso il prossimo così vivo a Catania ! Vorrei infine ringraziare il Sindaco e tutte le Autorità Comunali, Dario Fallico, il Professor Adernò e tutti i membri del Comitato di Accoglienza per avermi consentito di tornare a Catania.

Grazie di cuore a tutti i presenti per la generosa partecipazione a questa serata di beneficenza; ancora una volta abbiamo dimostrato che la solidarietà è una delle più grandi doti del popolo italiano”.

TRICOLORE

Gli articoli più interessanti nel n. 115 di “Tricolore”:

Solidarietà oggi

Intervista al Gran Cancelliere del S.M. Ordine di S. Stefano P.M.

Sanremo ricorda la Regina Elena
Riconoscimento USA al Duca di Calabria

Il Capitolo degli Ordini della Casa Granducale di Toscana

S.M.O. Costantiniano di S. Giorgio
Onorificenze vietate (V)

American delegation Savoy orders

La Reggia di Caserta (III)

Interventi umanitari AIRH

L'Etica (I)

Messina, 28 dicembre 1908

Il ritorno della Zarina

ATTACCO AI

CARABINIERI IN IRAQ

Oggi alle 09.05 ora locale (07.05 ora italiana), poco prima di uno dei tre ponti che collegano la parte sud dell'abitato di An Nasiriyah, una pattuglia del reggimento carabinieri della MSU (Multinational Specialized Unit) del Contingente italiano, composta da tre veicoli (due VM protetti e un VM torpedo) con a bordo 13 militari ed un interprete iracheno, è stata coinvolta dall'esplosione d'un ordigno posto a lato della carreggiata. Solo uno dei tre veicoli è stato leggermente danneggiato, senza alcuna conseguenza per gli occupanti. La pattuglia, dopo aver constatato l'incolumità del proprio personale, ha fatto rientro alla base.

Sul posto sono intervenuti gli artificieri, una pattuglia del Contingente italiano e la polizia irachena.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com